Coronavirus: scattano subito le norme. Testo finale 127 articoli, 500 mln Alitalia. 'Cura Italia'

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò





Coronavirus: scattano subito le norme. Testo finale 127 articoli, 500 mln Alitalia. 'Cura Italia' Fondi anche settore aereo. Più semplice sperimentazione farmaci **ROMA, 18 MAR**- E' di 127 articoli il testo finale del decreto 'Cura Italia' bollinato dalla Ragioneria generale dello Stato e in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Confermato l'impianto del provvedimento con gli aiuti per famiglie e imprese. Tra le novità passa da 600 a 500 milioni il fondo che servirà sia per i danni dell'intero settore aereo sia per la costituzione di una newco pubblica per Alitalia. Spunta anche una norma per semplificare la sperimentazione clinica di farmaci e dispositivi medici

Pubblicato dl 'Cura Italia', scattano subito le norme

Scattano da subito le norme del decreto 'Cura Italia' con la pubblicazione su una edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale, che riporta la data di ieri pur essendo stato pubblicato in nottata. Il provvedimento su "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" è stato firmato questa notte dal presidente della Repubblica ed è composto da 127 articoli che confermano l'impianto anticipato nei giorni scorsi.

Il provvedimento, per il quale sono state necessarie 67 pagine della Gazzetta Ufficiale, è suddiviso in cinque maxi capitoli: misure di potenziamento del servizio sanitario; misure a sostegno del lavoro; misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario; misure fiscali a sostegno delle famiglie e delle imprese; ulteriori disposizioni. In quest'ultimo 'titolo', che spazia dalla pulizia straordinaria delle scuole al potenziamento delle reti di telecomunicazioni, vi sono anche le norme per la costruzione delle newco di Alitalia, con un fondo da 500 milioni, e per il rinvio del referendum

costituzionale sul taglio dei parlamentari che si potrà indire entro duecentoquaranta giorni dall'ordinanza che lo ha ammesso e che risale a fine gennaio (ultima data utile il 22 novembre).

Nel capitolo per il potenziamento del servizio sanitario vi sono gli incentivi al personale, il potenziamento delle reti di assistenza, norme per la produzione di dispositivi medici e anche di mascherine protettive, la possibilità di utilizzare aree sanitarie temporanee, la requisizione di beni, l'arruolamento temporaneo di medici e per la permanenza di chi dovrebbe andare in pensione, il potenziamento di molte strutture e disposizioni urgenti per la sperimentazione di medicinali e dispositivi anti-coronavirus.

Per il lavoro è prevista l'estensione di ammortizzatori sociali su tutto il territorio nazionale, per la cassa integrazione ordinaria e per quella in deroga, ma anche per chi ha già attivato assegni di solidarietà o ha una cassa integrazione in corso. Un articolo riguarda il congedo parentale 15 giorni, con partenza retroattiva dal 5 marzo, per i genitori che hanno figli o della possibilità di utilizzo di un bonus di 600 euro per baby sitter. La norma vale sia per i dipendenti del settore privato sia per gli autonomi. Norme specifiche sono previste per il settore pubblico.

Nel capitolo del lavoro è prevista anche un contributo di 600 euro in favore dei lavoratori titolari di Partita Iva e per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa attivi. Previsti ammortizzatori anche per gli stagionali del settore turistico e per i lavoratori agricoli. Vengono sospesi anche i termini di pagamento dei contributi previdenziali per l'assicurazione dei lavoratori domestici e la sospensione delle procedure di impugnazione dei licenziamenti. Di rilievo le misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario, che aiutano il credito all'esportazione, aiutano le grandi e le piccole imprese, potenziano il fondo di solidarietà per i mutui prima casa, garantiscono supporto alle Regioni per l'acquisto dei beni necessari a fronteggiare il coronavirus.

L'effetto leva di queste misure - secondo i calcoli del ministero dell'Economia - dovrebbe consentire di immettere risorse per complessivi 340 miliardi di euro. Il capitolo delle misure fiscali fissa invece rinvii al 20 marzo per le imposte dovute lunedì scorso e lo stop fino al 31 maggio dei tributi dovuti dai settori e dalle imprese più colpite dall'emergenza Covid. Vi sono poi lo stop alle cartelle esattoriali e sconti alle imprese e alle persone che effettuano donazioni per misure di contrasto all'emergenza coronavirus. Previsti anche un credito d'imposta pari al 50% delle spese sostenute per la sanificazione dei luoghi di lavoro e un premio di 100 auero ai lavoratori dipendenti con reddito inferiori a 40mila euro che rapportare ai giorni di lavoro svolti nella propria sede nel mese di marzo

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/coronavirus-scattano-subito-le-norme-testo-finale-127-articoli-500-mln-alitalia-cura-italia/119780